

Scontro sull'attribuzione di un seggio. Mancuso: «Sono minacciato»

## Squadrismo alla Camera

La destra battuta in aula risponde con i pugni Finanziaria, il Senato dà via libera a Dini



Una sequenza televisiva degli incidenti di ieri alla Camera. È riconoscibile il deputato di An, Francesco Storace

### IL COMMENTO

#### Il Cavaliere resuscita il Msi

GIUSEPPE CALDAROLA

**B**ERLUSCONI sta trasformando Alleanza nazionale in Msi. Non sarà esattamente questa la sua intenzione ma dopo mesi di conduzione estremistica del Polo delle libertà, il risultato è che la marcia indietro del partito post-fascista è diventata evidente. Non ritorneranno vecchi simboli né saranno riproposte formalmente antiche nostalgie. Fini è uomo accorto e non farà una simile sciocchezza. Tuttavia la deriva estremistica della destra italiana è nei fatti. Nell'assalto squadristico di ieri alla Camera colpisce non solo il ricorso alla violenza fisica come automatica reazione ad un voto parlamentare sgradito, ma soprattutto la qualità dei personaggi coinvolti e il loro linguaggio. In prima fila c'era la giovane guardia di An con Gasparri e Storace. L'ex sottosegretario agli Interni si è la-

to Stato con un documento a firma di Berlusconi, Fini, Buttiglione e Casini: c'è una situazione di impossibilità per il Parlamento di proseguire il proprio lavoro, dice in sostanza il Polo dopo aver scatenato gli incidenti, e dunque Scalfaro deve intervenire. La richiesta non è esplicita ma evidente: bisogna sciogliere le Camere, andare al più presto a elezioni anticipate. Durissime reazioni agli incidenti. D'Alema punta il dito sull'atteggiamento di Fini, che durante l'aggressione si è limitato a lasciare l'aula: «Un leader - dice D'Alema - non si fa da parte in una situazione come questa, ma interviene per fermare i suoi». Intanto il ministro della Giustizia Mancuso riapre lo scontro con Dini, l'Ulivo e la Lega, lamenta di non potersi difendere, dice che continuerà a fare come crede e racconta di ricevere minacce per sé e per i suoi familiari.

P. CASCELLA G. FRASCA POLARA A. LEISS  
G.F. MENNELLA V. RAGONE ALLE PAGINE 34-5

SEGUE A PAGINA 2



#### Sbarco francese alle Comore Il mercenario tratta la resa

■ L'esercito di Chirac è intervenuto nelle Comore e ha sconfitto il vecchio mercenario golpista francese Bob Denard (nella foto, in secondo piano). Dopo ore di sparatorie e di disordini, nella capitale Moroni è tornata la calma. In serata Denard era però ancora asserragliato in un campo militare con alcuni dei suoi fedeli e in una dichiarazione alla *France Presse* ha affermato che stava negoziando la resa. Un episodio da operetta, se non fosse stata in gioco la credibilità internazionale della Francia.

GIANNI MARSILLI  
A PAGINA 13

#### I verdetti alterati dalle tv

ANDREA BARBATO

**Q**UANDO lo spettacolo cominciava a languire, quando le puntate già trasmesse erano ormai troppe, quando i personaggi sono diventati ripetitivi per il pubblico, è arrivata rapidamente la fine: sentenza, e giù il sipario. Forse O.J. Simpson sarebbe stato assolto anche in un processo regolare, perché le prove raccolte non erano più solide dei dubbi. Ma non lo sapremo mai, né sapremo chi ha ucciso Nicole Simpson e Ronald Goldman. Perché il dibattimento è stato in gran parte falsato, appesantito dalla presenza di sessanta milioni di spettatori, trasformato in spettacolo. Un verdetto televisivo per un processo televisivo. E l'aspetto più preoccupante non è - come nei nostri modesti dibattiti sulla tv-verità e su «Un giorno in pretura» - la preoccupazione etica di usare le disgrazie penali e il dolore altrui come teatro: no, c'è molto di più. Il processo Simpson dimostra che la televisione, usata in quel modo e in quei luoghi, altera la natura stessa dell'atto di giustizia, cambia l'oggetto del contendere, la sua collocazione nella nostra vita e nel nostro immaginario. Non era più tanto importante, a Los Angeles, capire se l'ex campione di football avesse o meno compiuto il crimine di cui lo si incolpava; per le sterminate folle fra l'Atlantico e il Pacifico, incollate al televisore per quindici mesi, per settecento ore di diretta, la grande que-

SEGUE A PAGINA 15

#### Saranno espulsi gli immigrati colpevoli di reato

■ ROMA. I drammatici episodi che, in questi ultimi giorni, hanno visto protagonisti immigrati clandestini in diverse parti d'Italia, hanno spinto ad una presa di posizione anche il presidente del Consiglio, Dini, nel corso della sua replica al Senato sulla Finanziaria, ha detto che il governo ha allo studio un provvedimento urgente per consentire un collegamento più stretto tra l'accertamento di un atto criminale commesso da clandestini e la possibilità di espulsione dal territorio nazionale. Sulla vicenda è intervenuto anche il ministro del Lavoro, Treu, che propone una sorta di patto per arginare l'immigrazione sommersa: irregolari allo «scoperto» e la loro posizione contributiva sarà regolarizzata.

A PAGINA 12

#### La procura di Milano: processatelo per le bustarelle alla Gdf. Cinque finanziari divennero suoi dipendenti «Berlusconi pagò e favori i tangentisti» Craxi aveva dossier Sisde su Davigo e Colombo

**SOLDATO BLU**  
SABATO 7 OTTOBRE

Intervista ad Alessandra  
**La famiglia Mussolini coinvolta in affittopoli**

FABRIZIO RONCONE  
A PAGINA 6

MILANO. Il pubblico ministero Gherardo Colombo ha chiesto il rinvio a giudizio per Silvio Berlusconi e per altre dieci persone (tra cui il fratello Paolo) nell'ambito del processo per le tangenti pagate alla Guardia di Finanza. Berlusconi era «concretamente presente» nella direzione del gruppo, spiega il pm, le tangenti vennero pagate attraverso fondi neri e cinque finanziari vennero persino assunti alla Fininvest. Inoltre da Palazzo Chigi Berlusconi promosse iniziative legislative per favorire personaggi coinvolti in reati legati agli affari Fininvest. Intanto si iniziano ad avere notizie più precise sul contenuto dei dossier sequestrati nello studio romano di Craxi. Ci sono anche fascicoli del Sisde sui pm di Milano Davigo e Colombo.

MARCO BRANDO GIAMPIERO ROSSI  
E UN COMMENTO DI MASSIMO BRUTTI ALLE PAGINE 7 e 8

#### D'Ambrosio «Il caso O. J. visto dall'Italia»

SUSANNA RIPAMONTI  
A PAGINA 2

#### «America aprì le porte ai popoli più poveri» Wojtyla sprona Clinton

■ NEW YORK. «Compassione, generosità e sollecitudine verso i popoli più poveri. Con questo vibrante appello il Papa è sbarcato ieri sera all'aeroporto di Newark, vicino New York, per il suo quarto viaggio negli Usa. Accolto dal presidente Bill Clinton e dalla moglie Hillary, Giovanni Paolo II ha chiesto all'America di «usare bene» il suo potere e la sua responsabilità: «Perseverate nella migliore tradizione di apertura e di opportunità nei confronti degli immigrati che cercano qui la Terra Promessa». Subito dopo l'arrivo, primo incontro con Clinton. Oggi aspetta Wojtyla la tribuna dell'Onu, dove parlerà della crisi delle Nazioni Unite dinanzi ai drammi e alle guerre del mondo. Durante il viaggio, il pontefice ha auspicato la fine dell'embargo statunitense verso Cuba.

NANNI RICCOBONO  
A PAGINA 14



#### CHE TEMPO FA Milano

**U**N QUESTORE che invita i cittadini a disertare parchi e discoteche («e perché non le case, dove si consuma gran parte delle violenze sessuali?»). Un assessore di An che decide di tagliare i fondi agli immigrati, come se i reati non fossero imputabili agli individui, ma alle etnie. Come tutte le città impaurite, Milano è diventata una città che fa paura, e la sua antica cultura razionale (magari mediocre, ma razionale) sembra sopraffatta da una vena cattiva, sbrigativa e autoritaria. In pochi anni si è fidanzata con tre «uomini forti», Craxi, Bossi e Berlusconi, cambiando tre volte cavallo ma non cambiando mai attitudine. L'ultima campagna per il sindaco (Formentini versus dalla Chiesa) è stata una delle più violente, scortette e bugiarde mai viste in Italia. I suoi giornali (*L'Indipendente* di Feltri-Bianco e *Il Giornale* attuale) hanno avuto successo quando erano incarogniti e maneschi, sono affondati (la *Voce*) quando erano moderati. Che succede a Milano? Che ti succede, cara Milano ironica e paziente di una volta, unica città italiana che fu capace di assorbire con civiltà e praticità la grande emigrazione dal Sud negli anni Sessanta? [MICHELE SERRA]

#### Anche le donne sono persone!

**Lo ha deciso la Camera varando le nuove norme contro la violenza sessuale. In attesa che la legge passi al Senato, eccovi il testo integrale del provvedimento approvato a Montecitorio, con le novità, le diverse opinioni e l'intervento di Nilde Iotti.**



IL SALVAGENTE

In edicola da giovedì 5 a 2.000 lire